



Istituto di Istruzione Superiore
Angelo Roth

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2018-2019



I.I.S. "A.Roth"

Alghero

Istituto Istruzione Superiore "Angelo Roth"

via S. Diez, 9 - 07041 Alghero (SS)

C.F. 80004310902 - C.M. SSIS019006

tel. 079/981627 - 079/986198 - fax 079/988142

Sedi associate

L.T.C.G.T. - SSTD01901C, via S. Diez, 9

L.T.I. - SSTF01901P - via Degli Orti, 91

www.istituto-roth.gov.it - ssis019006@istruzione.it

Indice

Titolo degli argomenti

Premessa

L'ISTITUTO

Il territorio e l'utenza

La struttura dell'Istituto

Contatti – Ufficio del Dirigente e Staff

Funzioni strumentali

Commissioni di lavoro

Coordinatori e segretari dei Consigli di Classe

LINEE PROGRAMMATICHE E OBIETTIVI GENERALI DELL'ISTITUTO

Obiettivi didattici e professionali

Dipartimenti disciplinari e loro funzioni

Identità degli istituti tecnici

INDIRIZZI DI STUDIO

Quadro orario degli insegnamenti del primo biennio

Presentazione sintetica dei quadri orari dei corsi

VALUTAZIONE

Definizione del monte ore annuo di riferimento

Tipologie di assenza ammesse a deroga

La valutazione del comportamento - Tabella di valutazione

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Credito Scolastico

Credito Formativo

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DISCIPLINARE

Comunicazioni Scuola Famiglia

REGOLAMENTO DI ISTITUTO – Estratto - Aggiornamento

Tabella delle sanzioni

ATTIVITÀ PROGETTUALI

Elenco dei progetti e delle attività dell'Istituto

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento che esprime l'identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche.

In esso sono formalizzate le progettazioni curricolari, extracurricolari, educative e organizzative che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (D.P.R. 275/99 art. 3).

Le progettazioni sono atto dichiarativo di intenti da realizzarsi nell'ambito di principi di trasparenza e chiarezza formale.

Il documento POF (Piano dell'Offerta Formativa)

Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell'Istituto
Riflette gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studio
Esprime le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e del territorio
Valorizza le diverse opzioni metodologiche e le relative professionalità
Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV
Elabora il Potenziamento dell'Offerta Formativa
Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale
Pianifica i percorsi di Alternanza-Scuola-Lavoro
Programma le attività formative rivolte al personale docente e ATA

Il documento si basa sui seguenti principi

Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento
Formazione degli alunni e valorizzazione della progettualità individuale e di Istituto
Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità di apprendimento e inserimento professionale
Motivazione e stimolo all'impegno scolastico
Acquisizione del senso di responsabilità
Sviluppo delle competenze disciplinari e relazionali
Progettualità scolastica con soggetti diversi in rete (altri Istituti, Associazioni Istituzioni)
Formazione e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità del corpo docente e del personale ATA
Accuratezza nelle verifiche e nelle valutazioni secondo indicatori definiti in sede dipartimentale e collegiale
Garanzia delle pari opportunità attraverso l'educazione, l'informazione e la sensibilizzazione degli studenti, dei docenti e dei genitori sulla prevenzione della violenza e delle discriminazioni
Attenzione agli studenti con disabilità attraverso una didattica specifica

L'ISTITUTO

Il fondatore

Angelo Roth nasce ad Alghero il 1° gennaio 1855 e muore a Sassari nel 1919.

La sua formazione etica e morale deriva dall' esempio paterno di umanità che ha segnato il suo essere sensibile nei confronti delle persone meno fortunate di lui. La sua importante attività scientifica e accademica fu accompagnata dall'attività politica con la stessa espressione di umanità e di motivazioni sociali con cui svolgeva l'attività nel campo della medicina.

Studiò presso il Collegio delle Province a Torino, istituito dal Governo Sabauda a beneficio di studenti meritevoli cui era attribuita una borsa di studio vinta in un pubblico concorso. Qui frequentò la Facoltà di Medicina e, conseguita la laurea, fu assistente nella sezione chirurgica dell'Ospedale San Giovanni.

Di idee illuministiche e liberali, fu razionalista e combatté strenuamente superstizioni e atteggiamenti irrazionali. Il suo interesse scientifico gli fece raggiungere vari primati. Pur nel rispetto del regime monarchico, fu un convinto repubblicano e aderì alla sinistra radicale. Nei primi anni del Novecento fu consigliere comunale ed assessore del Comune di Sassari. Nel 1904 fu popolarmente proposto alla candidatura per il Parlamento, fu eletto deputato nel 1909 e sedette in Parlamento per due legislature.

Fu sottosegretario nei ministeri Calandra, Borselli e Orlando e membro del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

Nel 1918 presentò al Governo un progetto di legge per l'istituzione di un Commissariato Civile per la Sardegna per interpretarne meglio le necessità.

La storia

Il primo nucleo dell'Istituto "Roth" venne costituito nel 1960 come sezione staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale "La Marmora" di Sassari (Preside Maria Giacomina Giagheddu), con sede nei locali di via Tarragona ad Alghero. Nell'anno scolastico 1962-63 l'Istituto ottenne l'autonomia, con il Preside Stefano Mario Mundula. Nel 2011-2012 si costituì l'Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Roth", dall'accorpamento dell'I.T.C.G.T. e dell'Istituto Tecnico Industriale.

Nome	Anno scolastico
Antonello Marghinotti	1963/64 - 1967/68
Don Pietro Giglio	1968/69 - 1973/74
Nino Marras	1974/75 - 1977/78
Sebastiano Gabbi	1978/79 - 1992/93
Salvatore Oppes	1993/94 - 2001/02
Luigi Mastino	2002/03 - 2005/06
Marisa Castellini	2006/2007
Claudia Valz-Spuret	2007/2008 - 2009/2010
Luigi Delrio	2010/2011 - 2011/2012
Viviana Cuccu	2012/2013 - 2018/2019

Il territorio e l'utenza

Alghero è una cittadina del nord Sardegna con circa 40.000 abitanti e fa parte della provincia di Sassari. La città, tra le maggiori della Sardegna, è quinta per numero di abitanti e considerata la principale della "Riviera del Corallo" e tra le porte di accesso all'Isola, grazie anche all'aeroporto che sorge nelle vicinanze di Fertilia.

La presenza e l'uso di una lingua di derivazione catalana, nella sua variante algherese, unica al mondo, parlata da una media percentuale dei suoi abitanti e riconosciuta dalla Repubblica Italiana e dalla Regione Sardegna come una delle minoranze linguistiche dell'Unione Europea, la rende ancora più unica. La sua vocazione turistica

e portuale rende la presenza dell'Istituto fondamentale per gli indirizzi di studio in esso presenti. Insieme al turismo, infatti, la produzione vitivinicola, con qualche attività artigianale e piccolo industriale, i settori della agricoltura e della zootecnia, unitamente alla pesca e ai commerci marittimi, hanno caratterizzato l'economia della città che ha visto nell'Istituto bacino di figure professionali utili allo sviluppo delle attività legate ai vari settori professionali, in particolare del primario e del terziario. La sua importanza storica, in origine infatti era una città fortificata, la presenza di numerosi siti archeologici, di monumenti di stile gotico catalano, la natura incontaminata, l'Area Marina Protetta di Capo Caccia, e la cultura millenaria rendono la città una delle mete più ambite di tutto il Mediterraneo. Oltre agli studenti cittadini, l'Istituto è frequentato da numerosi pendolari che provengono dalle zone limitrofe al territorio di Alghero.

La struttura

L'Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Roth" comprende due strutture destinate ad ospitare rispettivamente gli indirizzi I.T.C.G.T. e l'I.T.I..

Nella prima struttura, che è anche la sede centrale, si trovano gli uffici della Dirigenza, del DSGA e della Segreteria amministrativa.

Entrambe le strutture sono caratterizzate da spazi molto ampi e luminosi e da ingressi accoglienti. Le biblioteche sono accessibili agli studenti, i laboratori informatici e tecnologici sono all'avanguardia e permettono agli studenti di svolgere le attività pratiche nel modo più confortevole possibile. Nei piani superiori della sede centrale si trovano le aule, i servizi e alcuni laboratori, nonché una sala video. Nella sede dell'ITI, le aule si trovano sia al primo sia al secondo piano, così come i laboratori. Entrambe le sedi hanno anche un bellissimo auditorium.

Contatti

Ufficio	Indirizzo elettronico - Tel. – Fax.
Direzione	ssis019006@istruzione.it
Protocollo	ssis019006@istruzione.it
Personale	ssis019006@istruzione.it
PEC Istituto	ssis019006@pec.istruzione.it
Sede Centrale Via Diez, 9, 07041	Tel. +39 079951627 / Fax. +39 079 988142
Sede staccata I.T.I. Via Degli Orti, 91	Tel. +39 079986198 / Fax. +39 079 9891557 e-mail italghero@tiscali.it

Ufficio del Dirigente e Staff

Funzione	Nome	Indirizzo e-mail
Dirigente Scolastico	Viviana Cuccu	viviana.cuccu@istruzione.it
Vicario del Dirigente	Barbarina Arru	barbaraarru@aim.com
Collaboratore Dirigente	Francesco Carboni	frcalupi@tiscali.it
Responsabili sede I.T.I.	Roberto Giordano	roberto.giordano@istruzione.it

Aree di lavoro e progettazione

Funzioni strumentali

1^	POF PTOF e PdM	Tiziana Sechi
2^	Alternanza Scuola Lavoro	Marco Solinas – Bruno Costantino
3^	Sito Web Istituto	Pierluigi Cogotzi
4^	Orientamento	Giovanni Podda - Rossana Fino
5^	Formazione Docenti e Progettazione	Marco Piga

Commissioni	Componenti
Orario	Donatella Ginanni (Sede centrale) – Roberto Giordano (ITI)
Formazione classi	Gavina Marras - Giovanna Rolla (Sede Centrale)
Accoglienza	Sede Centrale Donatella Ginanni (AFM Sportivo) - Giovanni Podda - Loredana Salis - Gavina Marras Sede ITI Rossana Fino - Roberto Giordano - Tiziana Sechi
Regolamento Collegio	Giuseppina Gabbi - Marco Piga - Salvatore Scala
Regolamento Istituto	Santino Delizzos - Salvatore Scala - Tiziana Sechi
Educazione alla salute	Rita Casu - M. Chiara Deligios - Santino Delizzos - Carla Manca
Viaggi di istruzione	Donatella Ginanni (Indirizzo Sportivo) Barbara Arru – Patrick Le Masson - Carla Manca
Orientamento in Ingresso e Uscita	Loredana Salis - Gavina Marras - Sandra Scanu - Vannina Ledda - Stefania De Cherchi - Roberto Pillia – Maria Graziella Donadu - Rossana Fino - Antonio Loi - Giovanna Rolla - Giuseppe Nulvesu - Roberto Giordano - Ciro Cocco - Donatella Ginanni – Giampaolo Aranzanu
PTOF – POF - PDM	Santino Delizzos – Valentina Sanna
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	Carla Manca - Patrick Le Masson - Giuseppina Picinelli - - Valentina Sanna Loredana Salis - Roberto Pillia (Tutti i tutor di Alternanza di ogni Classe)
Sito Web	Carmelo Spada
Formazione docenti e progettazione	Stefania De Cherchi - Pier Luigi Cogotzi - Vannina Ledda - Marco Sanna
Commissione Elettorale	Pasqualina Fois - Donatella Ginanni - Gavina Marras
Referente H	Antonio Loi
Referente GLI	Maria Graziella Donadu
Intercultura	Marco Piga - Marco Sanna
Bes	Santino Delizzos
DSA	Maria Chiara Deligios
Invalsi	Rossana Fino - Giovanna Rolla
RAV	Santino Delizzos - Marco Piga - Giovanna Rolla - Valentina Sanna -Tiziana Sechi
Gruppo sportivo	Antonio Carboni - Donatella Ginanni

Coordinatori e segretari dei Consigli di Classe

Classe	Coordinatore	Segretario
Sede centrale		
1^A Afm	Pierluigi Cogotzi	Maria Cau
2^A Afm	Pasqualina Fois	Rosanna Morace
3^A Afm	Giovanna Rolla	Rossella Murru
4^A Afm	Giuseppina Picinelli	Miranda Sini
5^A Afm	Giovanna Rolla	Marco Sanna
1^B Afm	Giannella Parisi	Anna Gerani
2^B Afm	Valentina Sanna	M. Carmela Piro
1^C Cat	Sandra Scanu	Roberto Cossu
4^C Cat	Marco Piga	Angela Becciu
5^C Cat	Stefania De Cherchi	Daniela Zedda
1^ E Iter	Giannella Parisi	Giovanni Tilocca
2^ E Iter	Santino Delizzos	Silvana Sini
3^ E Iter	Roberto Pillia	Alla Pissarenko
4^ E Iter	Antonello Piga	Giuseppina Gabbi
5^ E Iter	Maria Chiara Deligios	Antonietta Solinas
1^ F Iter	Patrick Le Masson	Francesco Mariano Dore
2^ F Iter	Vannina Ledda	Giorgia Farris
3^ F Iter	Barbara Arru	Giovanna Bonanni
4^ F Iter	Patrick Le Masson	Maria Rita Fioravanti
5^ F Iter	Gavina Marras	Giovanni Podda
1^ G Iter	Loredana Salis	Monica Ulgheri
2^ G Iter	Loredana Salis	Brigitte Usai
3^ G Iter	Assunta Cofone	Maria Valeria Maffi
Sede ITI		
1A ITI	Tiziana Sechi	Ciro Cocco
2A ITI	Pietro Canu	Salvatore Scala
3A ITI	Rossana Fino	Roberto Giordano
4A ITI	Francesco Poletti	Antonio Marras
5A ITI	Tiziana Sechi	Bruno Costantino
2B ITI	Angelo Casule	Giuseppe Nulvesu

LINEE PROGRAMMATICHE E OBIETTIVI GENERALI DELL'ISTITUTO

- Progettualità
- Internazionalità (scambi, collaborazioni, corsi di lingue)
- Orientamento in entrata e in uscita
- Innovazione didattica (LIM, digitalizzazione del sistema e della documentazione)
- Attività di Educazione alla Salute
- Attività di Stage aziendale e di Alternanza Scuola Lavoro

L'offerta formativa sarà ampliata con attività complementari a quelle didattiche e/o sportive, in sintonia e in collaborazione con i docenti referenti dei progetti, e sempre formulate e legate all'attività didattica.

Inoltre, in base alle nuove disposizioni sulla flessibilità oraria, previste dalla normativa vigente riguardo l'autonomia, è possibile, nell'ambito del monte ore annuale, progettare laboratori per il recupero e il potenziamento in base alle reali esigenze degli alunni.

- 1) Le attività di supporto si prefiggono di affrontare e di analizzare, con e per i ragazzi, le problematiche più vicine alla loro esperienza, e di abituarli a ipotizzare soluzioni ma soprattutto di offrire loro una valida opportunità per colmare eventuali lacune e/o per valorizzare alcune conoscenze
- 2) I supporti multimediali sono finalizzati agli approfondimenti tematici a scopi didattici e laboratoriali
- 3) Il settore sportivo, in cui vengono proposte attività ludico sportive, hanno l'obiettivo principale di migliorare non solo la crescita psico-fisica ma anche di infondere valori civili e morali: impegno, condivisione, amicizia, rispetto e responsabilità, finalizzato anche ad un'eventuale partecipazione ai giochi sportivi studenteschi nazionali.

Tali attività possono essere integrate con altre legate ai progetti presentati annualmente dai docenti.

Quello che l'Istituto auspica è la formazione dell'uomo e del cittadino in risposta alle richieste delle famiglie, della società e del mondo del lavoro. Questi chiedono educazione, istruzione e preparazione specifica per una crescita culturale e professionale dei giovani con l'obiettivo di trasformare la molteplicità dei saperi in motivazione e sviluppo dell'autonomia e della capacità di giudizio.

Obiettivi didattici e professionali

Obiettivi formazione tecnica

La costruzione dei percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che realizzano la base per consolidare e accrescere saperi e abilità in un processo di apprendimento permanente per preparare i giovani alla vita adulta, fa riferimento ai quattro assi culturali che raggruppano le varie discipline trasversalmente accomunandone le finalità nei diversi indirizzi.

Conoscenze

- elementi della comunicazione (la lingua e i linguaggi settoriali)
- comunicazione multimediale
- lingue straniere
- principi, leggi, conoscenze fondamentali delle materie professionalizzanti e delle loro applicazioni
- linee di tendenza delle più rilevanti correnti letterarie ed artistiche
- specificità delle varie discipline: linguaggi, metodologie e campi di indagine
- complessità dei momenti più significativi nella storia delle civiltà umane

Competenze

- parlare e scrivere correttamente in lingua italiana
- utilizzare in modo appropriato la lingua straniera
- svolgere una relazione su argomenti umanistici, tecnici e scientifici
- elaborare testi verbali, non verbali e multimediali in lingua italiana e in lingua straniera
- collocare in un contesto coerente e logico dati ed informazioni
- applicare le conoscenze acquisite alla risoluzione di problemi nelle varie discipline

- utilizzare in modo appropriato le nuove tecnologie informatiche e multimediali
- Abilità**
- comunicare in modo efficace in diversi contesti e situazioni comunicative, utilizzando linguaggi e tecniche appropriate
 - reperire le informazioni consultando supporti cartacei, elettronici oppure attraverso Internet
 - utilizzare, in modo consapevole, le conoscenze nella soluzione di casi pratici
 - realizzare progetti individuando le fasi e tempi di realizzazione e le modalità di verifica
 - affrontare cambiamenti e ristrutturare di conseguenza le proprie conoscenze
 - effettuare scelte e prendere decisioni
 - interagire con persone e/o gruppi di culture diverse, anche attraverso strumenti telematici

Dipartimenti disciplinari e loro funzioni

Oltre agli Organi Collegiali, vengono istituiti i Dipartimenti Disciplinari, quale articolazione del Collegio dei Docenti, con il compito di tradurre le linee generali dell'offerta formativa, deliberata dal Collegio dei Docenti, in percorsi formativi disciplinari e funzionali al sostegno alla didattica e alla progettazione formativa.

I Dipartimenti Disciplinari elaborano una programmazione specifica delle discipline o delle aree didattiche, le metodologie di insegnamento e apprendimento, gli strumenti e le modalità di verifica e di valutazione, gli standard delle prestazioni.

Essi possono avanzare proposte di aggiornamento, sperimentazioni e iniziative culturali.

Hanno carattere permanente e sono formati da tutti i docenti della stessa disciplina o della stessa area e vengono coordinati da un docente designato dal Collegio dei Docenti.

In sede di Dipartimento i docenti concordano le finalità e gli obiettivi da raggiungere nell'ambito delle rispettive discipline, tenendo conto delle indicazioni nazionali per il primo e per il secondo biennio e delle indicazioni sull'acquisizione delle competenze per assi culturali previste dall'obbligo scolastico.

Nel corso dell'anno i Dipartimenti verificano il procedere della programmazione didattica secondo criteri omogenei di valutazione (sulla base di griglie); avanzano proposte in riferimento a specifiche iniziative formative integrative della didattica curricolare.

Identità degli Istituti Tecnici

I percorsi degli Istituti Tecnici si caratterizzano per una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. L'obiettivo è di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio delle future professioni, tecniche, saperi e competenze, necessari sia per un inserimento nel mondo del lavoro sia per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

I corsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione (Articolo 1 del D. L. 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40).

Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'Istruzione Tecnica e Professionale dotata di una propria identità culturale in riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione (Articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05).

I corsi sono suddivisi in due bienni e in un monoennio finale (quinto anno), al termine del quale gli studenti sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento del diploma. Questo darà la possibilità di accedere a qualsiasi facoltà universitaria.

Inoltre, si evidenziano metodologie innovative, attività di laboratorio in diversi ambiti disciplinari, relazioni continue con il mondo del volontariato e del sociale, con i vari settori professionali, attraverso le attività di stage e i percorsi di tirocinio in regime di "Alternanza Scuola Lavoro". Gli Istituti collaborano con le strutture formative accreditate dalle Regioni nei Poli Tecnico-Professionali costituiti secondo le linee guida adottate dal MIUR anche allo scopo di favorire i passaggi tra i sistemi di istruzione e formazione. (Articolo 13, comma 1- quinquies del D. L. 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40).

INDIRIZZI DI STUDIO

Il nuovo ordinamento della Scuola Secondaria Superiore, istituito con il D.P.R. n. 89 del 15/03/2010, ha modificato il percorso di studi degli Istituti Tecnici, pertanto nelle classi del biennio dell'Istituto, sono stati attivati due indirizzi del Settore Economico e un indirizzo del Settore Tecnologico.

Settore Economico

I percorsi degli Istituti Tecnici del Settore Economico tengono conto degli strumenti organizzativi e metodologici comuni a tutti i percorsi degli Istituti Tecnici, al profilo culturale specifico e ai risultati di apprendimento in relazione ai seguenti indirizzi presenti nell'Istituto.

Essi fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e sono interessati a innovazioni sul piano

tecnologico e organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information Communication Technologies - ICT).

Amministrazione, Finanza e Marketing

L'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

Questo indirizzo integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche, per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa, inserita nel contesto internazionale.

Amministrazione, Finanza e Marketing

Indirizzo sportivo

Questo percorso è destinato agli studenti che intendono unire la formazione generale ad una preparazione specifica nel settore sportivo in ogni suo ambito: da quello propriamente atletico, praticando varie specialità sportive a quello amministrativo, organizzativo, commerciale e giuridico

Il piano di studi presenta tutte le discipline dell'indirizzo AFM con un aumento del numero di ore dedicate alle Scienze Motorie e Sportive e una corrispondente parziale riduzione delle ore di altre discipline rispettando la quota del 20% che l'Autonomia Scolastica consente.

Turismo

L'indirizzo "Turismo" integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica.

Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali, con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico e ambientale del territorio. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica.

Settore tecnologico

Nei nuovi percorsi, lo studio della tecnologia approfondisce i contenuti tecnici specifici degli indirizzi e sviluppa gli elementi metodologici e organizzativi che, nel quinquennio, orientano alla visione sistemica delle filiere produttive e dei relativi segmenti; viene, così, facilitata anche l'acquisizione di competenze imprenditoriali, che attendono alla gestione dei progetti, alla gestione di processi produttivi correlati a funzioni aziendali, all'applicazione delle normative nazionali e comunitarie, in particolare nel campo della sicurezza e della salvaguardia dell'ambiente. Il Settore Tecnologico è dotato di un Ufficio Tecnico con il compito di sostenere la migliore organizzazione e la funzionalità dei laboratori. I percorsi degli Istituti Tecnici del Settore Tecnologico si riferiscono ai risultati di apprendimento e agli strumenti organizzativi e metodologici comuni a tutti i percorsi degli Istituti Tecnici, al profilo culturale specifico e ai risultati di apprendimento in relazione ai seguenti indirizzi presenti nell'Istituto.

Costruzioni, Ambiente e Territorio

L'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico.

Elettronica ed Elettrotecnica

L'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo dei materiali, della progettazione, della costruzione e del collaudo, nei contesti produttivi di interesse, relativamente ai sistemi elettrici ed elettronici, agli impianti elettrici e ai sistemi di automazione; presenta le seguenti due articolazioni:

- "Elettronica", per approfondire la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici;
- "Elettrotecnica", che approfondisce la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e impianti elettrici, civili e industriali.

Quadro orario degli insegnamenti del 1° biennio

Amministrazione, Finanza e Marketing – Turismo

Discipline	C. 1 [^]	C. 2 [^]
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
STORIA	2	2
LINGUA INGLESE	3	3
LINGUA FRANCESE	3	3
MATEMATICA	4	4
INFORMATICA	2	2
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2
GEOGRAFIA	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1
Totale	32	32

Costruzioni, Ambiente e Territorio - Elettrotecnica

Discipline	C. 1 [^]	C. 2 [^]
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
STORIA	2	2
LINGUA INGLESE	3	3
MATEMATICA	4	4
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3 (2)	
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3 (1)	3 (1)
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3 (1)	3 (1)
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3 (1)	3 (1)
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
GEOGRAFIA	1	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1
(...) ore settimanali in laboratorio con il docente curricolare e il docente tecnico-pratico Totale	33 (5)	32 (3)

Presentazione sintetica dei quadri orari dei corsi

Amministrazione, Finanza e Marketing

Attività e insegnamenti generali comuni agli indirizzi del settore economico					
Classe	1° Biennio		2° Biennio		Monoennio
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3

Diritto ed Economia	2	2			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alter.	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua com. (Francese)	3	3	3	3	3
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia Politica			3	2	3
Ore discipline generali	20	20	15	15	15
Ore discipline indirizzo	12	12	17	17	17
Totale complessivo	32	32	32	32	32

Indirizzo Tecnico Sportivo

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	3	3	3	3	4
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	2	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate e alimentazione sportiva	2	2			
Scienze integrate Fisica	2				
Scienze integrate Chimica		2			
Geografia	3	3			
Francese	3	3	3	3	3
Informatica	2	1	2	2	
Economia aziendale e management sportivo	2	2	6	7	8
Economia politica			3	2	3
Diritto e legislazione sportiva			3	3	3
Scienze motorie e sportive	4	4	3	3	2
Religione					
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Turismo

Attività e insegnamenti generali comuni agli indirizzi del settore economico					
Discipline	1° biennio		2° biennio		Monoennio
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze della Terra - Biologia	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2

Rel. Cattolica o Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti obbligatori dell'indirizzo Turismo					
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Economia Aziendale	2	2			
Seconda lingua (Francese)	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera (Russo)			3	3	3
Discipline turistico aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Diritto e Legislazione turistica			3	3	3
Arte e Territorio			2	2	2
Ore generali	20	20	15	15	15
Ore indirizzo	12	12	17	17	17
Totale ore	32	32	32	32	32

Elettronica ed Elettrotecnica

Attività e insegnamenti generali comuni agli indirizzi del settore					
	1° biennio		2° biennio		Monoennio
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Sc. della Terra e Biologia	2	2			
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Rel. Cattolica o attività alternative	1				
Attività e insegnamenti obbligatori dell'indirizzo Elettrotecnica ed Elettronica					
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnol. e Tec. di Rapp. grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
Tecnol. e Progett. di Sistemi Elettrici ed Elettronici			5 (2)	5 (3)	6 (4)
Elettrotecnica ed Elettronica			7 (4)	6 (3)	6 (4)
Sistemi automatici			4 (2)	5 (3)	5 (2)
Ore generali	21	20	15	15	15
Ore di indirizzo	12	12	17	17	17
Totale ore	33	32	32 (8)	32 (9)	32 (10)

Costruzioni, Ambiente e Territorio

Attività e insegnamenti generali comuni agli indirizzi del settore					
	1° biennio		2° biennio		Monoennio
Classe	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4

Lingua e Civiltà inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Religione Cattolica o att. alt	1				
Attività e insegnamenti obbligatori dell'indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio					
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie e Tecn. di Rapp. grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e Tecn. applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Progett. Costruzione Impianti			7 (4)	6 (3)	7 (4)
Geopedologia Economia Estimo			3 (2)	4 (3)	4 (3)
Topografia			4 (2)	4 (3)	4 (3)
Gest. Cantiere e Sic. Ambito Lavoro			2	2	2
Ore generali	21	20	15	15	15
Ore indirizzo	12	12	17	17	17
Totale ore	33(5)	32(3)	32(8)	32(9)	32(10)

VALUTAZIONE

Per dare omogeneità al grado di apprendimento, sono stati definiti, per ogni ambito disciplinare, le competenze e i saperi minimi richiesti per affrontare la classe successiva.

Il Collegio dei Docenti ha ritenuto necessario adottare sia una griglia comune per la valutazione delle conoscenze, competenze e abilità sia una relativa alla determinazione del voto di condotta (vedi tabelle). Per esprimere il giudizio finale si terrà conto dei livelli di apprendimento raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità, dell'impegno di lavoro e di studio a casa, della puntualità e del rispetto delle consegne, del comportamento in termini di partecipazione.

Inoltre, si terrà conto dell'impegno, della partecipazione, del lavoro di classe e di gruppo, del rispetto delle regole, della partecipazione al dialogo educativo, dell'assiduità alla frequenza scolastica e del rispetto delle regole di comportamento vigenti nella scuola.

Gli elementi di giudizio sopra elencati sono valutati collegialmente dal Consiglio di Classe, nel contesto di eventuali situazioni personali dello studente che si ritiene abbiano inciso sul suo rendimento scolastico.

La valutazione deve essere chiara, trasparente, partecipata.

Essa si articola in due momenti essenziali

1. valutazione del processo o formativa
2. valutazione quadrimestrale e finale dei risultati degli alunni.

La valutazione sarà effettuata su verifiche sistematiche dei processi di apprendimento, su singole unità didattiche, su un gruppo di lezioni attraverso interrogazioni, osservazioni mirate e strutturate, prove oggettive, prove scritte per valutare la partecipazione e l'impegno, le conoscenze acquisite, l'applicazione e la rielaborazione delle conoscenze, le abilità linguistiche ed espressive.

Gli alunni saranno puntualmente informati dell'esito delle verifiche, per le quali verranno utilizzati, di norma, voti interi da 1 a 10 e, a scelta del docente, mezzi voti.

Il rifiuto da parte dell'alunno della verifica costituisce un atto grave e dovrà essere valutato ed espresso con un voto (così come da tabella) e costituirà elemento di valutazione quadrimestrale e/o finale.

Riguardo la valutazione delle prove oggettive e dei compiti scritti, gli alunni saranno preventivamente informati dal docente sui criteri e le modalità di valutazione che saranno utilizzati. Il passo successivo alla valutazione è quello di individuare e realizzare interventi personalizzati di rinforzo e supporto.

Nei confronti degli alunni che presentino delle insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe, tenendo conto della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi didattici entro il termine dell'anno scolastico (31 agosto), può procedere al rinvio della formulazione del giudizio finale.

La scuola è tenuta ad avvisare le famiglie di tale sospensione di giudizio e a organizzare interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze, compatibilmente con le risorse disponibili. La verifica del recupero, obbligatoria per l'alunno, dovrà avvenire prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo e, solo se l'alunno avrà recuperato, sarà ammesso a frequentare la classe successiva.

Le famiglie possono non avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dall'Istituto ma sono obbligate a comunicarlo allo stesso.

Modalità di Verifica e Valutazione

Le verifiche costituiscono un momento importante della progettazione didattica perché consentono di misurare le reali prestazioni degli studenti in relazione agli obiettivi da raggiungere.

Per il docente esse hanno lo scopo di

- attivare interventi di sostegno, di recupero o di approfondimento
- assumere informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento in corso per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze
- controllare, durante lo svolgimento dell'attività didattica, l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti
- pervenire ad una valutazione degli alunni
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati

Per lo studente hanno lo scopo di

- far acquisire la consapevolezza del livello di conoscenze e competenze
- stimolare una riflessione del lavoro svolto

- attivare, in caso di prestazioni inadeguate e con l'aiuto dell'insegnante, i correttivi idonei al recupero. È, pertanto, indispensabile che esse siano continue e diversificate in base agli obiettivi che si vogliono raggiungere. Tali obiettivi, coerentemente con la normativa che regola sia il nuovo esame di Stato sia la riforma, si intendono distinti in
- Conoscenza (Sapere) = Contenuti disciplinari;
- Competenze - Capacità (Saper fare) = Abilità a livello operativo e attitudinali.

Tipologie di verifica

Le verifiche varieranno a seconda degli obiettivi previsti.

Di conseguenza saranno proposte

- Prove oggettive strutturate (questionari con domande vero/falso, risposte chiuse, risposte multiple, ecc.) utili per l'accertamento delle conoscenze e competenze
- verifiche orali e prove scritte non strutturate (temi, relazioni, soluzione di problemi, saggio breve), finalizzate all'accertamento di obiettivi più elevati (analisi, sintesi, elaborazione critica) e al controllo delle capacità espressive
- Lavori di gruppo utili per valutare la capacità di lavorare in equipe e sapersi confrontare
- Esercitazioni di laboratorio per valutare la capacità di applicazione delle conoscenze acquisite alla risoluzione di problemi.
- Le verifiche scritte dovranno essere consegnate agli alunni entro il termine di 15 giorni esplicitando con chiarezza i criteri di valutazione.

Definizione del monte ore annuo di riferimento

Ai fini della validità dell'anno scolastico per poter procedere alla valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale delle lezioni (art. 14 comma 7- Circ. 20-4 marzo 2011).

L'orario di riferimento per la determinazione dei tre quarti di presenza richiesti per la validità dell'anno scolastico è quello curricolare. Il monte ore annuo di riferimento per ogni anno di corso e il numero massimo di assenze previsti ai fini della validità dell'anno scolastico sono di seguito riportati.

Schema del numero massimo di ore di assenza per ogni anno di corso

Monte ore annuale	1056
Max ore assenza (escluse deroghe) 264 (circa 52 gg) per tutte le classi	

Definizione orario annuale personalizzato

A partire dal monte ore annuo di riferimento, viene definito l'orario annuale per ciascun allievo. Esso può differire dal monte ore annuo di riferimento se l'allievo è esonerato dalla frequenza di alcune discipline (ad esempio IRC) oppure se ha frequentato eventuali attività o corsi aggiuntivi attivati dall'Istituto all'interno degli spazi di autonomia e flessibilità per i quali sia prevista una valutazione finale (ad esempio periodi svolti in stage).

La frequenza di almeno tre quarti dell'orario è calcolata, quindi, per ciascun allievo, sulla base del proprio orario personalizzato.

Calcolo delle assenze

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul Registro di Classe e sono sommate a fine anno. Il numero totale di ore di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà, quindi, raffrontato con l'orario personalizzato dell'allievo. L'esito del raffronto deve collocarsi nel limite massimo di assenze. Le ore di attività didattica extrascolastica (partecipazione a concorsi, visite guidate, ecc. ...) non rientrano nel conteggio delle assenze. Sul Registro di Classe verrà annotata la motivazione della mancata presenza.

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO IN MERITO ALLA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO E AL CALCOLO DELLE ASSENZE

Nella seduta del Collegio dei docenti del 16.12.2014, tutte le assenze dovute a motivi di salute dovranno essere giustificate con certificato medico improrogabilmente presentato entro cinque giorni dalla data di rientro a scuola.

Qualora la giustificazione delle assenze venisse presentata oltre tale periodo, le assenze (pur se giustificate) entrerebbero nel computo del limite massimo delle assenze, che, per l'Istituto è pari a 264 ore di assenza (su 1056 ore annuali di lezione, pari a 32 ore, per 33 settimane) con un monte minimo di frequenza di 792 ore, pari ai $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato).

Il mancato raggiungimento del monte minimo di frequenza, attestato da precise e puntuali giustificazioni, comporta la non validità dell'anno scolastico, la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva (art.14, comma 7, DPR.122/2009).

I docenti coordinatori delle singole classi hanno il compito di monitorare periodicamente il numero delle assenze e la loro corretta giustificazione anche ai fini della validità dell'anno scolastico, comunicando alle famiglie le situazioni che presentino criticità.

Tipologie di assenza ammesse a deroga

Sono ammesse a deroga le "assenze documentate e continuative".

La deroga è prevista, comunque, a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenza ammesse a deroga riguardano

- a) motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) adeguatamente documentati a monte e giustificati di volta in volta con certificato medico;
- b) visite specialistiche, accertamenti diagnostici e day hospital adeguatamente documentati a monte e giustificati di volta in volta con certificato medico;
- c) terapie e/o cure programmate;
- d) donazioni di sangue;
- e) partecipazione ad attività sportive ed agonistiche;
- f) motivi personali e/o di famiglia adeguatamente documentati (provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria);
- g) attivazione di procedure di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza;
- h) gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado;
- i) rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia);

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

Il Coordinatore di Classe raccoglie la documentazione relativa alle assenze in deroga, che sarà custodita nel fascicolo personale dell'allievo, per consentire al Consiglio di esprimere una oggettiva valutazione degli atti a disposizione dell'Istituto, in sede di scrutinio finale.

Casi particolari

Viene considerata valida la frequenza da parte di alunni che seguono una programmazione differenziata.

I casi particolari non previsti nelle deroghe verranno considerati dai singoli Consigli di Classe sulla base di una adeguata documentazione prodotta dagli interessati.

Certificazione medica

La deroga per ragioni di salute, potrà essere concessa, previa esibizione, unitamente alla giustificazione sottoscritta dal genitore o da chi ne fa le veci, di

- 1) certificazione medica contenente necessariamente i giorni di malattia dell'alunno;
- 2) certificato di ricovero e/o cartella clinica in copia conforme all'originale;
- 3) referto di pronto soccorso in copia conforme all'originale.

Scrutinio finale

Come stabilito dall'art. 14 comma 7 del DPR 122/2009, "Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del Consiglio di Classe.

Pertanto, questo, in sede di scrutinio finale, accertata, per ciascuno studente, la validità dell'anno scolastico

- a. assegna il voto di condotta;
- b. decide il passaggio o meno alla classe successiva;
- c. sospende il giudizio ed il rinvio dello scrutinio.

Nella formulazione del giudizio, il Consiglio di Classe valuta i seguenti fattori

- percorso scolastico complessivo (ambito cognitivo e socio-affettivo);
- impegno, partecipazione e interesse;
- progressione nell'apprendimento;
- profitto sulla base delle proposte di voto formulate, con riferimento agli esiti di un congruo numero di prove e di un motivato giudizio;
- valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio ed esito delle verifiche relative ad eventuali attività di sostegno e ad interventi di recupero effettuati;
- eventuali condizionamenti socio-ambientali o di salute già segnalati nei Consigli di Classe precedenti.

Il passaggio alla classe successiva si ha quando

- l'alunno risulta pienamente sufficiente in tutte le discipline;
- l'alunno ha riportato un voto non inferiore a 6/10 nel profitto di ogni disciplina, pur in presenza di debiti formativi pregressi.

Non saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che presentino insufficienze tali, per numero e gravità, da non consentire il conseguimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, entro il termine dell'anno scolastico sia a seguito di intervento di recupero sia attraverso lo studio individuale o il recupero in itinere.

Nella formulazione del giudizio di non ammissione, il Consiglio di Classe terrà conto della presenza di:

- insufficienze diffuse, quantitativamente e/o qualitativamente rilevanti nel quadro curricolare dell'indirizzo;
- insufficienze numericamente significative, anche se non diffuse, ma stabili o tendenti ad aggravarsi;
- una situazione di profitto tale da far ritenere utile per l'alunno ripetere l'anno scolastico.

Sono escluse dalla valutazione finale considerazioni relative a motivi e impedimenti di natura socio-economica e familiare, estranei alla responsabilità degli alunni, già considerati in sede di programmazione.

Si sospende il giudizio per l'ammissione alla classe successiva allo studente per il quale il Consiglio di Classe ha riconosciuto e deliberato che le insufficienze riportate, in una o più discipline, siano tali che egli possa, entro il termine dell'anno scolastico e, comunque, non dopo l'inizio dell'anno scolastico successivo, raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate.

Tale recupero dovrà essere fatto mediante lo studio svolto autonomamente o attraverso la frequenza degli appositi corsi di recupero estivi, alla fine dei quali lo studente sarà sottoposto a verifica.

Nel deliberare la sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe terrà conto della presenza di

- valutazioni insufficienti in non più di tre discipline e comunque, di norma, con un punteggio complessivo di punti mancanti per raggiungere la sufficienza minore o uguale a 5 (es. una penalità per il cinque, 2 per il quattro, ecc.);
- elementi positivi tali da permettere il recupero delle carenze evidenziate.

Il Consiglio di Classe non considera destinatari degli interventi di recupero gli alunni per i quali le insufficienze siano dovute esclusivamente alla mancanza di studio o al numero elevato di assenze.

In caso di sospensione del giudizio, alle famiglie sarà data comunicazione scritta di:

- voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non ha raggiunto la sufficienza;
- carenze generali e/o specifiche rilevate;
- interventi didattici che verranno attuati dalla scuola;
- modalità e calendarizzazione delle prove di verifica.

Tabella di valutazione

Indicatori	Giudizio e Voto
Partecipazione ed impegno / Acquisizione delle conoscenze / Applicazione delle conoscenze / Rielaborazione delle conoscenze / Abilità linguistiche ed espressive	
Livelli di valutazione degli indicatori	
<ul style="list-style-type: none"> • Non risponde alle domande proposte dal docente 	Nessun risultato 1
<ul style="list-style-type: none"> • Non si impegna e non svolge i compiti assegnati • Non esprime quasi nessuna conoscenza • Non riesce ad applicare gli scarsissimi principi acquisiti • Non riesce ad elaborare alcunché • Tende a non esprimersi 	Scarso 2/3
<ul style="list-style-type: none"> • Mostra un atteggiamento demotivato, non si impegna nello studio • Possiede pochissime delle conoscenze e competenze richieste • Trova difficoltà ad applicare i pochi principi acquisiti • Incontra forti difficoltà a rielaborare le sue scarse conoscenze • Si esprime con povertà lessicale, manifesta gravi carenze espressive 	Insufficiente 4
<ul style="list-style-type: none"> • Non partecipa attivamente al dialogo educativo, l'impegno nello studio è discontinuo • Possiede solo parzialmente le conoscenze e competenze richieste • Commette qualche errore nell'applicazione delle conoscenze • Non ha buona autonomia nella rielaborazione personale • La strutturazione del discorso non sempre è coerente e lineare, il linguaggio non è sufficientemente appropriato 	Mediocre 5
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa in maniera soddisfacente al dialogo educativo e si dedica allo studio con una certa continuità • Possiede i concetti fondamentali richiesti • Sa applicare le sue conoscenze pur se con qualche errore • E' capace di rielaborare i contenuti culturali, anche se talvolta ha bisogno di essere guidato. Si esprime con sufficiente correttezza e proprietà 	Sufficiente 6
<ul style="list-style-type: none"> • Denota attitudine e interesse per le lezioni, si dedica allo studio con impegno • Possiede conoscenze e competenze sufficienti per non commettere errori anche nell'esecuzione di esercitazioni complesse • Riesce ad applicare senza difficoltà e correttamente le conoscenze acquisite • Sa cogliere gli elementi essenziali di un argomento ed è in grado di rielaborare soggettivamente quanto appreso presenta buona coerenza e linearità nella strutturazione del discorso • Il linguaggio è appropriato, coerente, vario 	Discreto 7
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa attivamente al dialogo educativo, è fortemente motivato allo studio • Evidenzia conoscenze approfondite sugli argomenti trattati • Sa effettuare analisi approfondite ed applica senza errori i principi acquisiti, ha buone capacità di intuizione e sintesi • E' in grado di rielaborare criticamente ed in autonomia le conoscenze acquisite e di effettuare senza difficoltà i collegamenti tra le diverse tematiche • Evidenzia ricchezza di riferimenti e capacità logiche, analitiche e sintetiche autonome • L'esposizione è fluida, appropriata, varia 	Buono 8
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa in modo costruttivo al dialogo, ha senso di responsabilità, scrupolo e diligenza • Possiede un bagaglio culturale completo e ben strutturato • Applica con facilità, e senza commettere errori, i principi appresi, in problemi anche complessi - possiede ottime capacità di analisi sintesi ed osservazione, di astrazione ed estrapolazione • Possiede considerevoli capacità critiche e logico-deduttive • È in grado di fornire pertinenti valutazioni personali • I riferimenti culturali sono ricchi e aggiornati • Si esprime correttamente e in modo fluido e vario 	Ottimo Eccellente 9/10

CRITERI DI AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO

In relazione all'ammissione all'esame conclusivo viene ribadito che "sono ammessi agli Esami di Stato gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina (...) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi."

Per gli alunni promossi del triennio è previsto, dalla normativa per l'Esame di Stato, l'attribuzione di un credito (vedi tabella*) calcolato sulla base della media dei voti e sulla frequenza, l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo e alle attività extracurricolari. Per gli alunni per i quali c'è stata la sospensione del giudizio, il credito sarà attribuito nello scrutinio finale.

Criteria per l'attribuzione del Credito Scolastico come da indicazioni del Collegio Docenti

Il Consiglio di Classe, per l'attribuzione del credito scolastico, terrà conto della media dei voti di tutte le discipline, esclusa la Religione Cattolica, e compreso il voto di condotta; sulla base di tale media sarà individuata la banda di oscillazione relativa alla media stessa, come indicato nella tabella (D.M. 99/2009 e D.M. 42/2007 articolo 1, comma 2).

Per l'attribuzione del credito scolastico, il Collegio dei Docenti stabilisce che venga attribuito

1. il punteggio più basso di banda a tutti gli alunni che abbiano
 - a) fatto registrare più di 30 giorni di assenza, fatte salve documentate condizioni di malattia prolungata o motivate situazioni personali;
 - b) ottenuto valutazioni sufficienti in una o più materie in sede di scrutinio finale, con attribuzione del sei per voto di Consiglio;
2. il punteggio più alto di banda a tutti gli alunni che abbiano
 - a) una media di profitto uguale o superiore a 6.5 – 7.5 – 8.5 – 9.1
 - b) oppure che siano in possesso di almeno DUE dei seguenti indicatori:
 - giorni di assenza inferiore a 10;
 - interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - partecipazione significativa ad attività integrative curricolari certificate dal docente: progetto orientamento in ingresso, stage, monumenti aperti, rappresentative sportive, un giudizio di ottimo nella religione cattolica e/o attività alternative, ecc.;
 - partecipazione significativa ad attività integrative extracurricolari certificate dal docente, per almeno 20 ore (attività di recupero e patentino esclusi), svolte in orario pomeridiano: attività sportive, corsi di lingue, progetti di scienze, ecc.;
 - c) possesso di crediti formativi idonei e coerenti col corso degli studi certificati da Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza;

Agli studenti con la sospensione del giudizio verrà attribuita automaticamente la fascia minima di credito a meno che non sussistano le condizioni straordinarie per poter attribuire il credito massimo ma questo potrà avvenire solo con delibera all'unanimità del Consiglio di Classe.

Considerati i venticinque punti complessivamente attribuibili, il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero delle situazioni di svantaggio, presentatesi negli anni precedenti, in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento. Tali situazioni saranno segnalate al e dal Dirigente Scolastico.

Criteria di Ammissione all'Esame di Stato

Ammissione candidati interni

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

Ricordiamo che tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dell'Alternanza Scuola-Lavoro. Tali requisiti, come suddetto, sono stati prorogati al 1° settembre 2019 dalla Legge n. 108/2018.

Ammissione candidati esterni

Sono ammessi, in qualità di candidati esterni, coloro i quali sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico (conseguito al termine dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 226/05);
- abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

Anche per i candidati esterni sono previsti come requisiti d'ammissione la partecipazione alla prova Invalsi e lo svolgimento di attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro e anche per loro sono stati prorogati al 2019/2020 dalla legge

Credito scolastico

Per quanto riguarda l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017 (attuativo della legge n. 107/15), come modificato dalla legge n.108/2018, a partire dall'anno scolastico 2018-2019 i crediti scolastici passano da un massimo di 25 a un massimo di 40.

La circolare n. 3050 del 4 ottobre 2018, ricorda che la legge n. 108/2018 ha prorogato al 1° settembre 2019 la partecipazione alla prova Invalsi, che sarà valutata per l'ammissione all'Esame di Stato, e lo svolgimento dell'Alternanza Scuola Lavoro quali requisiti d'accesso all'esame di Stato e sintetizza le novità introdotte dalla nuova normativa.

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti.

I 40 punti sono così distribuiti

max 12 punti per la classe III
max 13 punti per la classe IV
max 15 per la classe V

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi e gli insegnanti di religione cattolica/attività alternative limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

Tabella di attribuzione del credito scolastico

TABELLA
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito ANNO III	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Tabella di conversione dei crediti

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019
Tabella di conversione del credito conseguito
nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

CREDITO FORMATIVO

Criteria per l'attribuzione

O.M. n. 26 15/3/07 (art. 9, comma 1)

Il Collegio dei Docenti, tenuto conto che la valutazione della validità delle esperienze acquisite spetta ai Consigli di Classe, ha individuato, in relazione agli obiettivi formativi ed educativi dell'istituto, i seguenti criteri generali per l'attribuzione del credito formativo, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe medesimi.

Danno diritto all'acquisizione dei crediti formativi le attività continuative, debitamente documentate, svolte al di fuori della scuola, coerenti con gli obiettivi culturali ed educativi dell'indirizzo di studi, legate alla formazione della persona e alla sua crescita umana.

Tali attività devono essere attestate dall'Ente, dall'Istituzione o dall'Associazione presso cui sono state svolte con una sintetica descrizione dell'esperienza stessa, della durata complessiva e dell'eventuale superamento di una prova di verifica finale o, nel caso di attività sportive, della partecipazione a manifestazioni agonistiche.

Le attestazioni di cui sopra devono pervenire alla scuola entro il 15 maggio; oltre tale data, esse non vengono prese in considerazione.

Più specificatamente danno titolo al riconoscimento del credito formativo

- le attività culturali: svolte presso enti culturali riconosciuti della durata di almeno trenta ore;
- le attività di volontariato e di assistenza: pronto soccorso, assistenza ad anziani, minori, disabili, ecc., che devono essere svolte con frequenza almeno settimanale e per tutto l'anno scolastico e devono essere opportunamente certificate da Enti ed Associazioni no profit;
- le attività di formazione professionale: devono essere attestate dall'Ente presso il quale sono state realizzate, con l'indicazione dettagliata del tipo di attività, della sua durata e dell'eventuale qualifica conseguita. In questo caso, le attività devono avere una durata di almeno 30 ore;
- le attività lavorative: devono essere certificate dall'Ente a cui sono stati versati i contributi assistenziali e previdenziali ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo;
- le attività sportive: devono essere praticate a livello agonistico e certificate dalle Società Sportive affiliate al CONI, con l'indicazione del tipo e del livello di attività praticata, della frequenza, della durata degli allenamenti e della partecipazione ai campionati provinciali, regionali e nazionali.

Commissione d'esame

La Commissione d'esame non cambia composizione, per cui continua ad essere costituita da: tre membri interni; tre membri esterni; un presidente esterno.

Prove d'esame

L'esame si articola in due prove scritte (I e II prova) e una orale.

Prima prova scritta	Seconda prova scritta	Prova orale
Consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.	Può essere scritta, grafica o scritto-grafica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, verte su una o più discipline caratterizzanti il corso di studio.	Gli studenti, su proposta della commissione, analizzano testi, documenti, esperienze, progetti, problemi affinché la commissione verifichi l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità argomentativa e critica del candidato; devono inoltre esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro; saranno, infine, accertate le conoscenze e competenze di "Cittadinanza e Costituzione".

Le griglie di valutazione saranno fornite dal Ministero

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DISCIPLINARE

Criteri di formazione delle classi

Il principio generale cui l'Istituto si attiene consiste nel fatto che tutte le classi prime devono essere, per quanto possibile, omogenee tra di loro come numero di alunni ed eterogenee per livelli di apprendimento.

Per rendere effettivo tale principio, nella formazione delle classi prime si applicano, per quanto possibile, i seguenti criteri:

1. distribuire gli alunni tenendo conto del profitto di licenza media, costruendo classi eterogenee secondo i livelli di apprendimento registrati;
2. distribuire equamente i ripetenti tra le classi;
3. ricercare, per quanto possibile, l'equilibrio numerico fra le classi, con una riduzione del numero in caso di presenza di alunni portatori di handicap;
4. bilanciare la distribuzione dei sessi, evitando al contempo l'isolamento;
5. distribuire omogeneamente i portatori di handicap nelle sezioni o classi;
6. favorire una eventuale continuità familiare nell'assegnare la sezione;
7. inserire a piccoli gruppi nella stessa sezione gli alunni omogenei per provenienza;

Per la formazione delle classi successive

- distribuire equamente i ripetenti tra le classi;
- assegnare l'allievo/i ad altra classe per casi gravi di incompatibilità, su richiesta scritta dei genitori e in seguito alla valutazione del Capo di Istituto.

Criteri di assegnazione dei docenti alle classi

Il Dirigente, esaminate le proposte organizzative formulate dal Collegio e le preferenze espresse dai singoli docenti, assegnerà i medesimi alle classi cercando di garantire il benessere generale dell'organizzazione scolastica e tenendo conto dei criteri individuati.

Nella assegnazione dei docenti alle classi il Dirigente Scolastico terrà conto dei seguenti criteri generali

- anzianità e continuità di servizio nella scuola;
- continuità didattica;
- sviluppo del curriculum verticale;
- disponibilità dei docenti;
- situazioni particolari della classe e/o degli alunni;

I docenti di sostegno verranno assegnati tenendo conto dei medesimi criteri con l'aggiunta della competenza specifica (titolo di specializzazione) riguardo all'handicap.

Comunicazioni Scuola Famiglia

Il dialogo con le famiglie è un obiettivo strategico della scuola poiché uno scambio costante e aperto è il fondamento di una proficua collaborazione sul piano educativo.

Le modalità di comunicazione scuola - famiglia, che saranno attuate nel corso dell'anno scolastico avverranno nelle seguenti modalità.

Colloqui con il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori sono disponibili per colloqui con le famiglie, previo appuntamento telefonico.

Colloqui con i docenti

Ricevimento al mattino

Per particolari esigenze dei genitori, che non possono partecipare ai colloqui pomeridiani stabilite, i docenti si rendono disponibili, su richiesta motivata degli interessati e per appuntamento, a incontri in orario mattutino.

Ricevimento pomeridiano

I colloqui pomeridiani si svolgono separatamente per le classi del biennio e del triennio, secondo il calendario stabilito nel "Piano Annuale delle Attività", che prevede almeno tre incontri durante l'anno. Il calendario viene comunicato alle famiglie per iscritto, attraverso gli studenti.

Dal 15 maggio vengono sospesi i contatti con le famiglie, le quali si potranno rivolgere al Dirigente Scolastico.

Comunicazioni Scuola - Famiglia - Il libretto verde

Insegnanti e genitori potranno utilizzare il libretto per uno scambio reciproco di informazioni e come ulteriore documentazione dell'andamento scolastico.

Per le modalità attuative si rimanda alle disposizioni previste dal Regolamento di Istituto.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Estratto del Regolamento di Istituto riguardante le modifiche approvate durante il Collegio Docenti del 6 dicembre 2013 e di quelle integrative approvate nella seduta del 20 gennaio 2014, in seguito parzialmente modificate durante la seduta del 16 ottobre 2018.

Titolo primo Art. 8

Tutti i membri dell'organo hanno diritto di parola; il Presidente può stabilire un tempo massimo a disposizione per ciascun intervento. La durata degli interventi nella discussione di ogni punto all'Ordine del giorno non può superare i tre minuti; il docente che presenta la proposta di delibera, ha a disposizione tre minuti per l'illustrazione della stessa.

1. Ritardi e assenze

L'ingresso degli studenti è previsto dalle ore 8.10 alle ore 8.15.

Gli alunni che arrivano dopo le 8.15 sono da considerarsi in ritardo.

Il docente della prima ora o delle ore successive al termine dell'appello, constatato il ritardo dell'alunno, lo annoterà sul registro e lo riporterà sul libretto che ogni studente ha tenuto quotidianamente a portare con sé, pena l'ammonizione.

Tali ritardi verranno annotati nelle pagine dedicate alle giustificazioni delle assenze.

Pertanto ogni 5 righe occupate (tra assenze e ritardi) lo studente minorenni dovrà essere accompagnato da un genitore. Il ritardo, anche se ingiustificato, dovrà essere firmato dal genitore, che con tale firma attesta di esserne a conoscenza, il giorno successivo o al più tardi, entro due giorni.

Tutti i ritardi giustificati alla presenza di un genitore e quelli causati dai mezzi di trasporto, da visite mediche e da altre situazioni documentabili con certificato verranno registrati dall'ufficio di Presidenza il quale valuterà la giustificazione e la riporterà sul libretto. Il docente che accoglierà lo studente in classe riporterà il ritardo sul registro elettronico e, qualora il ritardo sia considerato giustificato dal Dirigente Scolastico o suo delegato, leverà la spunta.

L'aver effettuato più di 5 ritardi o assenze a quadrimestre, non giustificati mediante adeguata documentazione, comporterà un'ammonizione da parte del coordinatore di classe e ciò influirà sulla valutazione relativa al comportamento.

L'aver effettuato un massimo di 15 giorni tra assenze e ritardi per l'intero anno scolastico sarà una delle possibili condizioni, che necessariamente unita alle altre, potrà dare luogo all'assegnazione del credito massimo stabilito dalla media dei voti, salvo diverse motivazioni espresse dal Consiglio di Classe.

2. Uscite anticipate

Le uscite anticipate sono autorizzate esclusivamente dall'ufficio di Presidenza.

È consentito lasciare la scuola anticipatamente esclusivamente per seri e giustificati motivi.

Tutte le uscite saranno autorizzate dall'Ufficio di Presidenza e riportate nel registro elettronico.

Gli studenti minorenni potranno uscire solo se in presenza di un genitore o di un suo delegato.

Gli studenti pendolari, utilizzando l'apposito modulo fornito dalla scuola, ad inizio anno scolastico produrranno domanda scritta, firmata dai genitori nel caso di minorenni, con la richiesta di uscita anticipata per motivi legati all'orario di trasporto dei mezzi pubblici. La Dirigenza, dopo aver controllato l'orario pubblico, registrerà sul Registro di Classe l'ora di uscita.

Gli studenti minorenni che accusano un malessere a scuola sono autorizzati ad uscire solo se affidati ai genitori o a persona delegata.

Gli studenti maggiorenni che accusano un malessere sono autorizzati ad uscire e nel contempo sarà avvisata la famiglia. Se il malessere appare serio verrà richiesto l'intervento del servizio di assistenza sanitaria (Servizio 118).

3.Uscita dall'aula

Durante l'ora di lezione, con l'autorizzazione del docente, gli alunni possono uscire dall'aula, sempre uno alla volta, solo per recarsi nei servizi, e non devono sostare a lungo nei bagni e nei corridoi. Negli intervalli tra le lezioni, gli alunni non possono uscire dall'aula.

4.Utilizzo dei distributori automatici di alimenti e bevande

Gli alunni possono utilizzare i distributori di alimenti e bevande solo dalle ore 10:15 alle ore 12:15 e non possono consumare in classe alimenti e bevande, con la sola esclusione dell'acqua. È compito dei docenti e dei collaboratori scolastici intervenire per far rispettare la presente disposizione. Gli studenti che utilizzano tali distributori fuori dall'orario previsto sono soggetti alla sanzione disciplinare dell'ammonizione scritta sul Registro di Classe. Saranno consentite eccezioni (che saranno valutate volta per volta dal docente che se ne assume la responsabilità) solo per alunni con giustificati problemi di salute e pendolari.

5.Laboratori

I laboratori dell'Istituto sono patrimonio comune, pertanto il rispetto e la tutela delle attrezzature sono condizioni indispensabili per il loro utilizzo e per mantenere l'efficienza del laboratorio stesso. Atti di vandalismo o di sabotaggio verranno perseguiti nelle forme previste, compreso il risarcimento degli eventuali danni arrecati.

Nei laboratori, per motivi di sicurezza, è sempre vietato tassativamente il consumo di cibo e di qualsiasi bevanda.

6.Ricreazione

L'intervallo della ricreazione si svolge dalle ore 11.05 alle ore 11.20 all'interno dell'edificio e negli spazi esterni delimitati. Durante la ricreazione il cancello resta chiuso.

Per chi volesse acquistare i panini, la lista è compilata in classe da uno studente all'inizio della 1^a ora, utilizzando l'apposito modulo. La lista è consegnata dall'alunno entro le 8.30 ai collaboratori scolastici. I panini vengono ritirati da un alunno dalle 11,00 e distribuiti in classe all'inizio della ricreazione.

7.Telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici

L'uso di telefoni cellulari, lettori CD o altri dispositivi elettronici è vietato. I telefoni devono essere tenuti spenti, preferibilmente nello zaino, o comunque non sul banco.

I genitori che hanno necessità di comunicare con i propri figli possono farlo utilizzando esclusivamente le linee telefoniche dell'Istituto o durante la pausa di ricreazione, salvo deroghe eccezionali autorizzate dal docente. I docenti, a loro volta, daranno il buon esempio, evitando di tenere acceso il cellulare durante l'ora di lezione.

8.Divieto di fumo

La scuola coopera con la famiglia perché gli allievi acquisiscano comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, finalizzati al benessere, improntati al rispetto della qualità della vita, dell'educazione alla convivenza civile e alla legalità.

Pertanto, il presente Regolamento è redatto con finalità educative e si prefigge di

1. Prevenire l'abitudine al fumo;
2. Incoraggiare i fumatori a smettere di fumare o almeno a ridurre il numero giornaliero delle sigarette;
3. Garantire un ambiente di lavoro salubre, conformemente alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;
4. Proteggere i non fumatori dai danni del fumo passivo;
5. Creare nella scuola un ambiente "sano", basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti negli allievi scelte consapevoli orientate alla salute propria e altrui.

È stabilito il divieto di fumo (compresa la sigaretta elettronica) in tutti i locali dell'Istituto. Il divieto è esteso anche agli spazi esterni, all'interno del perimetro di pertinenza. Ai trasgressori verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente.

Valutazione del comportamento

La valutazione sul comportamento degli studenti, attribuita dal Consiglio di Classe ed espressa con un voto numerico, a decorrere dall'anno scolastico 2008/09, concorre alla valutazione complessiva dello studente e, qualora risultasse inferiore a 6/10, comporterebbe la non ammissione alla classe successiva.

Tabella di Valutazione

Voto e motivazione

- | | |
|--|------|
| <ul style="list-style-type: none">• Ha tenuto un comportamento eccellente, rispettato il Regolamento scolastico, con responsabilità e correttezza, frequenza assidua, puntualità in classe, rispetto delle consegne, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare;• Ha mostrato sensibilità e attenzione per i compagni divenendo un leader positivo, un elemento esemplare e trainante del gruppo classe;• Ha mostrato rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; degli spazi, degli arredi scolastici e dei beni altrui;• Ha mostrato disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi;• Ha partecipato alle attività extra-scolastiche d'Istituto con esiti eccellenti | P 10 |
| <ul style="list-style-type: none">• Ha tenuto un comportamento corretto e irreprensibile;• Ha mostrato rispetto per tutti coloro che operano nella scuola, per gli spazi, le attrezzature e i beni comuni;• Ha mostrato puntualità e regolarità nella frequenza;• Ha partecipato e si è reso disponibile a collaborare con insegnanti e compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi, mostrando senso di appartenenza alla comunità scolastica pur in presenza di lievi e sporadici episodi di distrazione durante le lezioni;• Ha partecipato alle attività extra-scolastiche d'Istituto con esiti lusinghieri | P 9 |
| <ul style="list-style-type: none">• Ha tenuto un comportamento generalmente corretto e responsabile, pur in presenza di qualche ammonizione verbale o scritta dovuta ad episodi non rilevanti.• Ha frequentato le lezioni in modo assiduo. Ha partecipato alle attività del gruppo classe con un impegno costante. Ha partecipato volentieri alle attività extra-scolastiche d'Istituto | P 8 |
| <ul style="list-style-type: none">• Ha tenuto un comportamento non sempre corretto facendo registrare una frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe; alcune richieste calcolate di permessi di entrata/uscita e/o assenze in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola; inadempienze nel rispetto delle consegne e del Regolamento di Istituto;• Ha fatto registrare qualche assenza e qualche ritardo non sempre giustificati da reali motivazioni. Ha partecipato alle attività del gruppo classe;• Ha riportato ammonizioni verbali e note sul Registro di Classe relative a mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; un'episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture e degli arredi scolastici e dei beni altrui;• Ha mostrato passività nel collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi | P 7 |
| <ul style="list-style-type: none">• Ha più volte violato il Regolamento d'Istituto;• Ha assunto spesso comportamenti non corretti nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale ATA;• Ha fatto registrare assenze e ritardi ripetuti;• Si è allontanato qualche volta dalla classe, anche senza autorizzazione;• Ha trasgredito le norme antifumo;• Ha tenuto un comportamento non sempre corretto durante le visite e i viaggi d'istruzione;• È stato sospeso per un periodo inferiore o uguale a 15 giorni;• Ha riportato frequenti ammonizioni verbali e diverse note sul Registro di Classe | P 6 |

Come da art. 4 del D.M. n°5 del 16/01/2009

- Non si è ammessi alla classe successiva né all'Esame di Stato;
- *** Questo elenco non può essere esaustivo nella descrizione dei comportamenti sanzionabili ma qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente sarà sanzionato, commisurando la gravità dell'infrazione a quelle sopra indicate.

P 5

Tabella delle sanzioni

COMPORAMENTO SANZIONABILE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE E PROCEDURA
<p>Punto 1</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Ritardo ingiustificato, a partire dalle 08.15 b) Ritardo nell'ingresso in classe dopo l'intervallo o uscita autorizzata dall'aula; c) Dimenticanza o rifiuto di uso del materiale scolastico; Cura del proprio aspetto e dell'igiene personale; Mancato rispetto dei tempi delle consegne e/o delle verifiche programmate; esecuzioni dei compiti di altre discipline durante le lezioni. Inosservanza lieve delle disposizioni organizzative e di sicurezza; d) Mancanza del libretto delle giustificazioni; e) Abituale ritardo nell'ingresso in classe dopo l'intervallo o dopo uscita autorizzata dall'aula; Utilizzo in aula del telefono cellulare, di apparecchi musicali, cuffie, videogiochi o di qualunque apparecchio non autorizzato; f) Mancato svolgimento dei compiti assegnati; getto di carta, lattine o quant'altro negli ambienti scolastici fuori dagli appositi contenitori; Incuria e trascuratezza nella custodia o nell'uso delle attrezzature. 	<p>Richiamo verbale con annotazione sul registro personale del docente e sul libretto dell'alunno.</p>	<p>Organo competente</p> <p>Il docente</p> <p>Procedura</p> <p>Si richiama l'alunno e si trascrive il richiamo sul proprio registro personale, sul registro di classe e sul libretto personale dell'alunno. A discrezione del docente, convocazione della famiglia.</p>
<p>Punto 2</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Ritardo ingiustificato dopo le 8.15; b) Assenze ingiustificate; c) Fumo nei locali e nelle pertinenze della scuola; d) Cumulo di sanzioni di cui ai punti precedenti; e) Comportamenti scorretti nei confronti dei compagni; atteggiamenti negativi, offese, modi ed espressioni volgari f) Disturbo continuato e/o molesto durante le lezioni, schiamazzi ed urla all'interno dell'Istituto; g) Uscita non autorizzata dall'aula. 	<p>1. Ammonizione scritta al 5° ritardo o assenza ingiustificati da parte del coordinatore di classe.</p> <p>A discrezione del docente convocazione della famiglia o richiesta convocazione consiglio di classe con sospensione fino a 3 gg.</p>	<p>Organo competente</p> <p>1. Il coordinatore di classe segnala sul libretto l'ingiustificazione</p> <p>2. Il coordinatore alla quinta assenza o ritardo assenza ingiustificata</p> <p>Organo competente</p> <p>Docente e Consiglio di classe</p> <p>Procedura.</p> <p>Il Dirigente Scolastico e/o i suoi collaboratori. Il Coordinatore, dopo essersi consultato col Ds. avrà cura di comunicare la convocazione del C.d.C. all'ufficio alunni che provvederà ad informare la famiglia. Una volta definita la sanzione disciplinare il Coordinatore la annoterà sul registro di classe e sul libretto personale dell'alunno dandone contemporaneamente avviso all'ufficio alunni</p>
<p>Punto 3</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Ritardo sistematico e ingiustificato oltre i 10 ritardi oltre a cinque assenze ingiustificate b) Uscita non autorizzata dalla scuola. c) Espressioni ingiuriose nei confronti di alunni e adulti (docenti e non docenti); d) Alterco, contesa, litigio tra compagni; e) Atteggiamenti di prepotenza, sopraffazione, violenza psicologica, intolleranza nei confronti di alunni; f) Atteggiamenti ed espressioni che manchino di rispetto a religioni, culture, caratteristiche etniche o individuali di docenti, compagni o personale della scuola; g) Cumulo di sanzioni di cui ai punti precedenti. h) Grave inosservanza delle disposizioni di sicurezza. 	<p>a - b)</p> <p>Sospensione di 2 gg. Con obbligo di frequenza</p> <p>c) Sospensione dalle lezioni fino a 3 giorni.</p> <p>d, e, f, g, h) Sospensione dalle lezioni da 3 a 7 giorni.</p>	<p>Alla quinta assenza ingiustificata, o oltre i 10 ritardi ingiustificati il docente presente in aula, invia l'alunno presso l'ufficio di dirigenza che provvederà alla comminazione della sospensione di 2 gg. con obbligo di frequenza</p> <p>Organo competente</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Procedura</p> <p>Il docente che richiede la convocazione del C. di C. per motivi disciplinari dovrà farne richiesta scritta sul registro di classe e comunicarla al Dirigente scolastico e al coordinatore.</p> <p>Il coordinatore, dopo essersi consultato col Ds. avrà cura di comunicare la convocazione del C.d.C. all'ufficio alunni che provvederà ad informare la famiglia. Una volta definita la sanzione disciplinare il coordinatore la annoterà sul registro di classe e sul libretto personale dell'alunno dandone contemporaneamente avviso all'ufficio alunni che comunica per iscritto alla famiglia.</p>

<p>Punto 4</p> <p>a) Danneggiamento per colpa grave con danni alle cose pubbliche, salvo eventuali conseguenze penali</p> <p>b) Rissa / Aggressione fisica alle persone; salvo eventuali conseguenze penali.</p> <p>c) Falsificazione e/o distruzione di documenti utili ai fini scolastici salvo eventuali conseguenze penali.</p> <p>d) Gravi mancanze di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola.</p> <p>e) Comportamenti reiterati di prepotenza, sopraffazione, violenza psicologica, intolleranza nei confronti di alunni;</p> <p>f) Cumulo di sanzioni di cui ai punti precedenti.</p> <p>g) utilizzo di cellulari o di internet per fini illeciti, salvo eventuali conseguenze penali.</p>	<p>Sospensione dalle lezioni da 7 fino a 15 gg. con o senza esclusione dai viaggi d'istruzione</p>	<p>Organo competente Il Consiglio di Classe</p> <p>Procedura Il docente che richiede la convocazione del C. di C. per motivi disciplinari dovrà farne richiesta scritta sul registro di classe e comunicarla al Coordinatore o al Dirigente scolastico che provvederanno alla convocazione dell'organo collegiale. Il Coordinatore comunica la convocazione del C.d.C. all'ufficio alunni che informerà la famiglia.</p> <p>Una volta definita la sanzione disciplinare il Coordinatore la annoterà sul registro di classe e sul libretto personale dell'alunno dandone contemporaneamente avviso all'ufficio alunni che avrà il compito di comunicarla per iscritto alla famiglia.</p> <p>In caso di danni alle cose Viene quantificato il danno e intimato il risarcimento per equivalente in denaro o in forma specifica (sostituzione dei beni danneggiati o riparazione).</p>
<p>Punto 5</p> <p>a) Danneggiamento doloso con danni alle cose</p> <p>b) Furto aggravato, ricettazione, estorsione, intimidazione minaccia grave; lesioni personali gravi;</p> <p>c) Uso e detenzione e spaccio di sostanze psicotrope;</p> <p>d) Introduzione di armi, anche improprie;</p> <p>e) Atti di molestie;</p> <p>f) Cumulo di sanzioni di cui ai punti precedenti.</p>	<p>a-b-c-d) Allontanamento dalle lezioni oltre i 15 gg.</p> <p>f) Esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'Esame di Stato</p>	<p>Organo competente Consiglio d'Istituto</p> <p>Procedura Il D.S. convoca il C. d'I. che delibera la sanzione. Denuncia all'autorità giudiziaria come da art. 361 c.p. In caso di danni alle cose viene quantificato il danno e intimato il risarcimento per equivalente in denaro o in forma specifica (sostituzione dei beni danneggiati o riparazione).</p>

Attività di Istituto e progetti

Orientamento

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento ex Alternanza Scuola Lavoro

Dal 2019 l'Alternanza Scuola-Lavoro si chiamerà **PCTO**, acronimo per **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento** e per l'Esame di Stato 2019 l'alternanza scuola lavoro non è requisito di ammissione ma una parte del colloquio d'Esame sarà dedicata all'alternanza, che è uno strumento di orientamento e di acquisizione di competenze trasversali.

In Italia, l'Alternanza Scuola Lavoro è stata introdotta come modalità di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo e non come sistema a sé stante (art. 4 legge delega n.53/03). Successivamente, con il Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile del 2005, viene disciplinata quale metodologia didattica del Sistema dell'Istruzione per consentire agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di realizzare gli studi del secondo ciclo anche alternando periodi di studio e di lavoro. La legge 107/15, denominata "buona scuola" prevede, 400 ore, nell'arco del triennio delle superiori, per gli istituti tecnici e professionali, e 200 ore per i licei.

È in corso la riforma delle attività di Alternanza, si prevedono 150 ore nel triennio per gli Istituti Tecnici.

L'introduzione in Italia dell'Alternanza Scuola-Lavoro obbligatoria, proposta con disegno di legge dal Governo il 12 marzo 2015, cercherà di colmare il deficit di formazione on the job del nostro sistema scolastico. L'ultimo monitoraggio Indire sull'Alternanza attesta, infatti, che solo il 10,7% degli studenti di scuola secondaria superiore in Italia è inserito in simili percorsi. Un numero molto basso se paragonato ai Paesi avanzati europei (Svizzera 60%, Danimarca 46%, Germania 42%).

Per consolidare il ruolo della formazione on the job nell'offerta formativa si prevede che l'alternanza sia inclusa nella terza prova scritta degli esami di Stato. Per gli studenti che hanno svolto questo percorso durante il triennio, l'alternanza diventa quindi una "materia" d'esame. Si precisa che negli istituti tecnici e negli istituti professionali, per predisporre la prova, la commissione d'esame tenga conto delle esperienze specifiche fatte in alternanza e coinvolga il tutor aziendale che ha seguito lo studente. Anche nel colloquio orale la commissione potrà fare domande e interloquire con lo studente su questo tema. A tutela degli studenti sarà elaborata una specifica "Carta dei diritti e doveri di studentesse e degli studenti in alternanza" da adottare sentite le rappresentanze studentesche nazionali. A loro volta le scuole svolgeranno attività di formazione in materia di salute e tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro organizzando corsi ad hoc.

L'esigenza di maggior collegamento scuola-impresa e gli orientamenti europei hanno spinto il Governo a fare dell'alternanza uno dei cardini della riforma che si avvia verso l'iter parlamentare. Ad essa è dedicato un intero articolo, il quarto, rubricato "Scuola, lavoro, territorio". Già presente nel capitolo V del documento "La Buona Scuola" presentato lo scorso 3 settembre, l'alternanza passa dalle iniziali 600 ore obbligatorie nell'ultimo triennio di istituti tecnici e istituti professionali alle attuali "almeno 400 ore". Soluzione, questa, che garantirà un numero minimo di ore di alternanza (600 erano considerate troppe) senza limitare le scuole che potranno offrire più di 400 ore ai propri studenti in base a specifici accordi con imprese ed enti pubblici. Resta comunque un incremento molto significativo rispetto alle 70-80 ore previste fino ad oggi. In aumento anche il finanziamento dei percorsi: dagli 11 milioni previsti fino allo scorso anno scolastico la spesa a regime per l'alternanza si aggirerà sui 100 milioni di Euro per anno a decorrere dal 2016 (20 milioni per il 2015). Allargato anche il target degli enti "ospitanti" che si estende agli ordini professionali e agli enti che si occupano di attività culturali e ambientali. Inoltre l'alternanza potrà essere svolta anche in modalità IFS (Impresa Formativa Simulata), sfruttando le reti digitali.

L'Alternanza Scuola Lavoro si fonda sull'intreccio tra le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali delle imprese del territorio, le personali esigenze formative degli studenti.

Visite guidate e viaggi d'istruzione

Le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento. L'esperienza del viaggio consente di conoscere il territorio nei suoi vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

- Cartoline da Berlino (De Cherchi): viaggio di Istruzione
- Stage Linguistico Malta con ASL
- Viaggio studio Cambridge
- Viaggio di Istruzione San Pietroburgo

Accoglienza e inclusione - integrazione

L'Istituto promuove l'accoglienza degli alunni delle classi iniziali favorendone l'integrazione attraverso opportune strategie di apprendimento individuale. In particolare, per le prime classi è attivo un progetto che ha lo scopo di far conoscere le strutture dell'Istituto e le persone che vi lavorano, per rendere gradevole il passaggio tra le scuole medie di 1° grado e quelle di 2° e di stabilire tra scuola, famiglia e studenti un patto di corresponsabilità finalizzato a definire in modo condiviso diritti e doveri delle parti.

*Alunni diversamente abili

La commissione che si occupa degli alunni diversamente abili vanta una consolidata esperienza nell'attuazione di iniziative volte alla loro integrazione e a favorirne il processo di autonomia personale, grazie al coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche.

Studenti stranieri

La scuola favorisce l'integrazione linguistica e culturale degli studenti stranieri.

Studenti con DSA: la Legge sui DSA n. 170/2010 riconosce e definisce alcuni disturbi specifici di apprendimento (DSA). A partire dall'anno scolastico 2012/13 è operativa presso l'Istituto una Commissione sui Disturbi Specifici degli Apprendimenti, essa ha lo scopo di:

1. Creare un collaborativo rapporto con le famiglie
2. Sensibilizzare i docenti ad una osservazione attenta degli studenti in difficoltà per favorire la diagnosi di DSA
3. Fornire ai docenti e alle famiglie un aggiornamento sulle problematiche e sulla normativa relative ai DSA

*Gruppo di Lavoro per l'Inclusione con le seguenti funzioni

- a) rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
- b) raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- c) focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- d) rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- e) raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze
- f) elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

Progetto GLI – H

PON

FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2014-2020

Laboratorio di elettrotecnica

Laboratorio per lo sviluppo delle competenze di base

La digitalizzazione dei laboratori professionalizzanti

Competenze chiave europee

Progetto Intercultura

MUN Si prevede la progettazione per la partecipazione alle misure proposte dall'Unione Europea dei progetti per gli scambi culturali e la formazione nell'ambito del programma generale Erasmus Plus.

Certificazioni linguistiche

Towards PET Certification

First Certificate

Livello Lingua Inglese B1 – certificazione esterna nella lingua inglese (PET) L'attivazione del presente progetto scaturisce dalla necessità dell'Istituto di allargare l'offerta formativa ai fini della certificazione delle competenze raggiunte dagli studenti nella lingua straniera Inglese. Al termine del modulo gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito una competenza linguistica nella lingua straniera in linea con i descrittori di cui al livello B1 del Common European Framework. È previsto l'esame di certificazione finale in collaborazione con l'English Centre di Sassari.

Risultati scolastici – Prove standardizzate

Rally Matematico Transalpino (V. Sanna)

Preparazione alle prove INVALSI (Fino – Rolla)

Cittadinanza e costituzione

ISTASAC (Piga M.) (Museo Brigata Sassari – Incontro con rappresentanti)

Contatti umani e interculturali: una storia di esilio, sofferenza e integrazione tra il Mali e Alghero (Morace)

Cittadinanza e legalità (Scala)

Il mare d'inverno: Scuola di cittadinanza attiva (Spada) educazione ambientale

Educazione ai rischi idrogeologici del territorio - Piano Ambientale di Intervento (Tilocca – Sechi)

Plant for Planet: Fino a un milione di alberi (Sechi – Sanna V.)

PCTO - Macro progetto Istituto ASL

Corsi sulla sicurezza sul lavoro per studenti (Solinas – Costantino)

Progetto: "Training per il futuro". Incontro con gli imprenditori – seminario formativo (ASL) (Sechi - Costantino)

Monumenti Aperti (Podda – Scala - Spada)

Rally Alghero (Solinas M.)

ASOC 2019 (Sanna V. – Solinas M.)

Viaggi di Istruzione – Stage di lingua e formazione all'estero

Educazione alla salute

Peer Education e Dispeer Education: strutturazione di stili di vita sani (Deligios)

Progetto Martina: prevenzione dei tumori in età giovanile. Conferenze in Istituto (Sechi)

Progetto Sicurezza Stradale: "I giovani e la sicurezza stradale" La sicurezza stradale "a partire" dalla scuola: la sicurezza non è una scelta. (Sechi)

La vista e gli strumenti tecnologici: i rischi degli eccessi (Sechi)

Fumo, droghe e legalità. Dimensione relazionale – Combattere: Comportamenti gravemente negativi, come l'uso di droghe, il consumo di alcool, la violenza di vario genere. (Sechi)

Risultati scolastici

Rally Matematico Transalpino

Corsi di lingua Inglese PET – First Certificate

Inclusione

Progetto Aula Accoglienza: predisposizione di un'aula studio (Sechi)

Progetto DIAL 2019 – Didattica Integrata per Ambienti e Laboratori. Didatticamente. Per migliorare e conoscere. Proposta tre giorni (Sechi T.)

Progetto: Combattere il fenomeno del bullismo e del cyber bullismo (Sechi - Casu)

Formazione docenti

Progetti internazionali: Erasmus Plus – Scambi e studio all'estero (Piga – Sanna)

Corsi di aggiornamento e/o formazione didattica metodologico di tipo pratico laboratoriale

Partecipazione a webinar formativi (Piga)

Preparazione ai percorsi CLIL (Piga)

Preparazione su BES – DSA – Valutazione (Rete Ambito)

Dislessia Amica: livello avanzato 15-60 docenti – tre turni 1° marzo -maggio

La digitalizzazione dei laboratori professionalizzanti

Corso di Lingua Inglese per personale docente e ATA Livello A2

Tirocinio Studente Lingue Straniere

Corsi di Lingua Sarda

Cittadinanza attiva

Cittadinanza e legalità: educare alla cittadinanza (Scala)

Contatti umani e interculturali: una storia di esilio, sofferenza e integrazione tra il Mali e Alghero (Morace)

Il mare d'inverno: raccolta plastica (Spada)

Attività Contro la Dispersione scolastica

Studio di registrazione ed editing musicale. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. (Poletti)

Partecipazione a corsi di Orienteering (Gianni)

Centro sportivo scolastico "A. Roth"

Competenze sociali e civiche

L'obiettivo è quello di aumentare il tempo che ogni studente, dedicherà alle attività motorie e sportive, di arricchire il patrimonio motorio e culturale degli studenti, offrendo percorsi che consentano ad ognuno di orientarsi e scegliere autonomamente e criticamente l'attività sportiva più consona ai propri bisogni ed interessi

Si prevede attività sportiva agonistica con la partecipazione ai Campionati Studenteschi.

Alghero, 17 gennaio 2019

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Viviana Cuccu